

**La programmazione regionale,
l'adeguamento della rete sanitaria e trasfusionale,
la verifica delle realizzazioni
nelle strutture pubbliche e private**



Kyriakoula Petropulacos
Direzione generale Sanità e Politiche Sociali,
Regione Emilia-Romagna

La programmazione regionale: la riforma del titolo V della Costituzione (2001)

Nel campo dei servizi sanitari, i titoli che abilitano l'intervento statale sono sostanzialmente due:

- la competenza esclusiva a determinare i "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali",
- la competenza concorrente in materia di "tutela della salute."

La sanità è ripartita fra

- la materia di competenza regionale concorrente "tutela della salute"
- e quella dell'organizzazione sanitaria, in cui le Regioni possono adottare una propria disciplina anche sostitutiva di quella statale.



La nuova revisione del titolo V della Costituzione

(in discussione in Parlamento)

La novità principale, nel testo attuale, è costituita dalla scomparsa della legislazione concorrente tra Stato e Regioni e sono ampliate le competenze esclusivamente statali. L'attuale legislazione concorrente in materia di tutela della salute viene cancellata.

Allo Stato resta la competenza esclusiva sulla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale (tra cui i Lea), ma anche la competenza sulle norme generali per la tutela della salute, la sicurezza alimentare e la tutela e sicurezza del lavoro. •

Alle Regioni, invece, va la competenza legislativa esclusiva nell'organizzazione dei servizi sanitari e sociali regionali.



La programmazione regionale in Emilia-Romagna:

L'Emilia-Romagna ha da sempre posto una particolare attenzione alla organizzazione del modello sanitario e assistenziale secondo criteri di ottimizzazione in un contesto sociale ed economico che si è fatto via via più complesso.

L'organizzazione per Aree Vaste con particolare attenzione allo sviluppo della qualità operativa, dello standard di prodotto e delle economie di scala costituiscono un riferimento forte per tutti i settori della sanità e anche per la Medicina Trasfusionale.

(delibera di Giunta Regionale n. 927 del 2011 "Approvazione delle direttive alle Aziende Sanitarie per la regolamentazione delle relazioni in ambito di Area Vasta").

Le aree vaste non devono però essere un vincolo alla ricerca di assetti più efficaci



Cronologia della legislazione regionale sul sangue 1977-2015

06/04/1977 Piano regionale per la raccolta, conservazione, distribuzione del sangue umano. Norme per il Servizio di trasfusione degli ospedali

11/02/1981 Organizzazione della raccolta, distribuzione, utilizzo del sangue umano.

19/01/1995 Piano Sangue e Plasma della R.E.R. 1995 / 1997

05/06/1998 Piano Sangue e Plasma della R.E.R. 1998 / 2000

09/07/2002 Piano Sangue e Plasma 2002 / 2003

26/07/2005 Piano Sangue e Plasma 2005/2007

22/04/2008 Piano Sangue e Plasma 2008/2010

18/06/2013 Piano Sangue e Plasma 2013/ 2015.



IX LEGISLATURA - SEDUTA N. 132
DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE PROGR. N. 121
DEL 18 GIUGNO 2013

Assemblea legislativa della Regione Emilia • Romagna

OGGETTO n. 3842

Approvazione piano sangue e plasma regionale per il triennio
2013 • 2015.

(Proposta della Giunta regionale in data 8 aprile 2013, n. 378).

(Prot. n. 26059 del 18/06/2013)

Le linee di indirizzo del processo di pianificazione in tema di attività trasfusionali

1. Adeguamento istituzionale alle Aree Vaste
2. Ridefinizione dei compiti e delle strutture di indirizzo e coordinamento e della rete delle Strutture trasfusionali
3. Riordino della rete della raccolta
4. Sviluppo delle professionalità in Medicina Trasfusionale
5. Promozione e sostegno alle Associazioni e Federazioni di volontariato
6. Sistema informativo regionale delle attività trasfusionali



La struttura della rete trasfusionale regionale

L'Assessorato alle Politiche per la Salute attraverso la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali attraverso il Servizio Presidi Ospedalieri, con il supporto del Centro Regionale Sangue, definisce:

- le linee programmatiche e di indirizzo, i criteri e le modalità di finanziamento del sistema trasfusionale regionale;
- i criteri e le modalità di utilizzo dei finanziamenti nazionali dedicati al Sistema Trasfusionale sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Regionale Sangue e in ottemperanza agli obiettivi della rete trasfusionale nazionale condivisi in sede di conferenza Stato-Regioni;
- gli strumenti e le risorse a disposizione del Centro Regionale Sangue, adeguati per il suo corretto funzionamento.



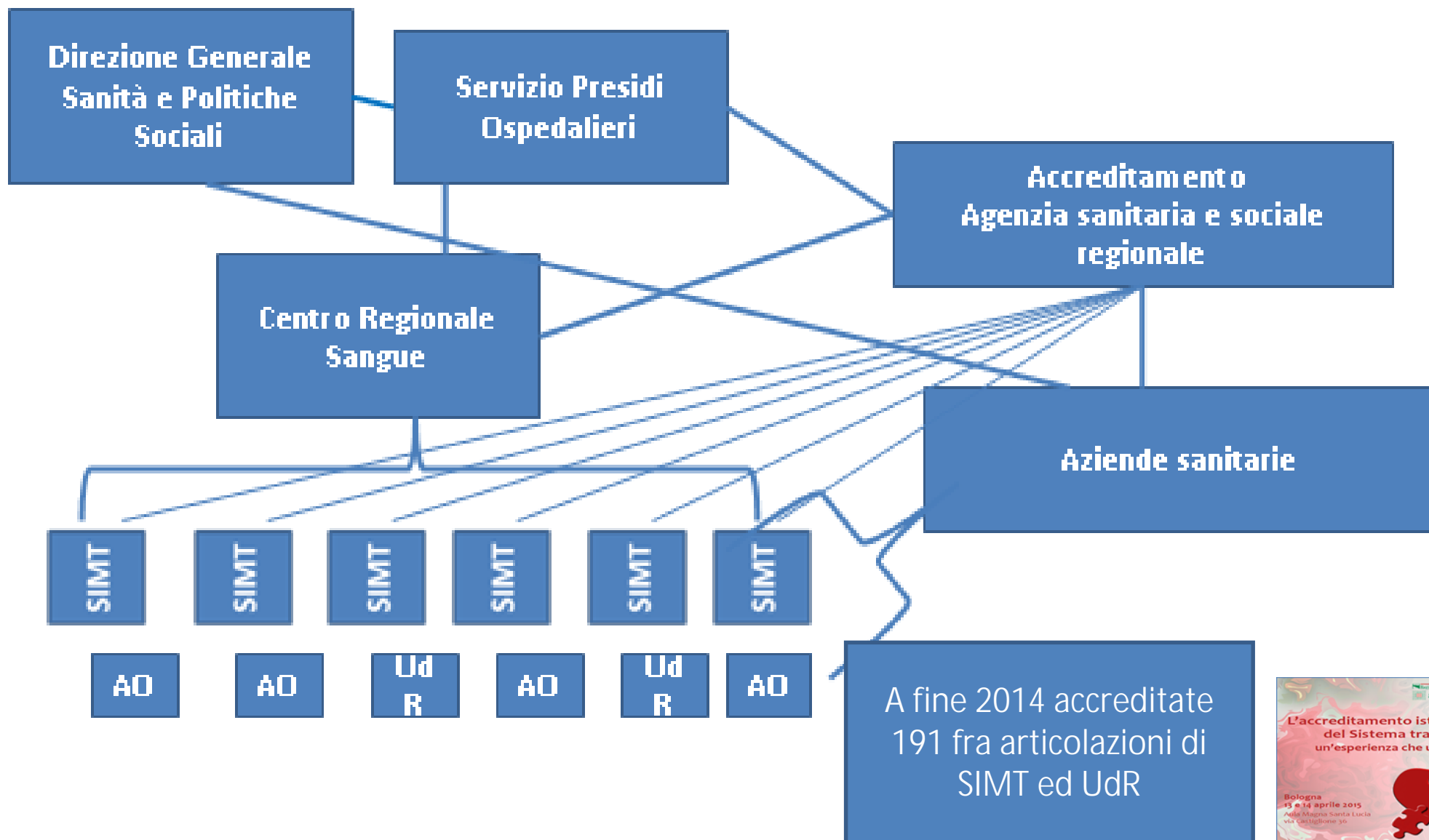
Le strutture di programmazione e di coordinamento

1. il Centro Regionale Sangue
2. la Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale Regionale,
3. il Comitato Esecutivo Regionale,
4. il Comitato di Programma Sangue e Plasma di Area Vasta (CPSP di AV)
5. i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) e le loro articolazioni organizzative,
6. le Unità di Raccolta (UdR) e le loro articolazioni organizzative,
7. Il Comitato Ospedaliero per il Buon Uso del Sangue (COBUS).

Tre Poli Trasfusionali di Lavorazione e Qualificazione Biologica



Il percorso di accreditamento istituzionale della Regione Emilia-Romagna



I risultati del percorso di accreditamento istituzionale sulla rete della raccolta in Regione Emilia-Romagna

	Articolazioni organizzative SIMT			Articolazioni organizzative Udr Associative			Variazione Articolazioni Organizzative SIMT				Variazione Articolazioni Organizzative Udr Associative				
	2010*	2012	2014**	2010*	2012	2014**	2012 - 2010		2014 - 2012		2012 - 2010		2014 - 2012		
							N	%	N	%	N	%	N	%	
993 unità per UdR/Ao	AREA VASTA EMILIA NORD														
	Piacenza	3	3	3	44	44	19	0	0%	0	0%	0	0%	-25	-57%
	Parma	2	1	1	49	49	34	-1	-50%	0	0%	0	0%	-15	-31%
	Reggio-Emilia	3	3	3	39	39	24	0	0%	0	0%	0	0%	-15	-38%
	Modena	1	1	1	53	51	45	0	0%	0	0%	-2	-4%	-6	-12%
	Totale area vasta	9	8	8	185	183	122	-1	-11%	0	0%	-2	-1%	-61	-33%
2957 unità per UdR/Ao	AREA VASTA EMILIA CENTRO														
	Bologna	37	34	12	0	0	0	-3	-8%	-22	-65%				
	Ferrara	0	0	0	36	36	17					0	0%	-19	-53%
	Totale area vasta	37	34	12	36	36	17	-3	-8%	-22	-65%	0	0%	-19	-53%
2239 unità per UdR/Ao	AREA VASTA ROMAGNA														
	Cesena	10	9	7	0	0	0	-1	-10%	-2	-22%				
	Forlì	13	0	0	0	13	3	-13	-	0	-	13	-	-10	-77%
	Rimini	8	8	8	0	0	0	0	0%	0	0%				
	Ravenna	3	3	3	18	18	11	0	0%	0	0%	0	0%	-7	-39%
	Totale area vasta	34	20	18	18	31	14	-14	-41%	-2	-10%	13	72%	-17	-55%
	Totale Regionale	80	62	38	239	250	153	-18	-23%	-24	-39%	11	5%	-97	-39%

* Articolazioni Organizzative autorizzate DGR 22/2010

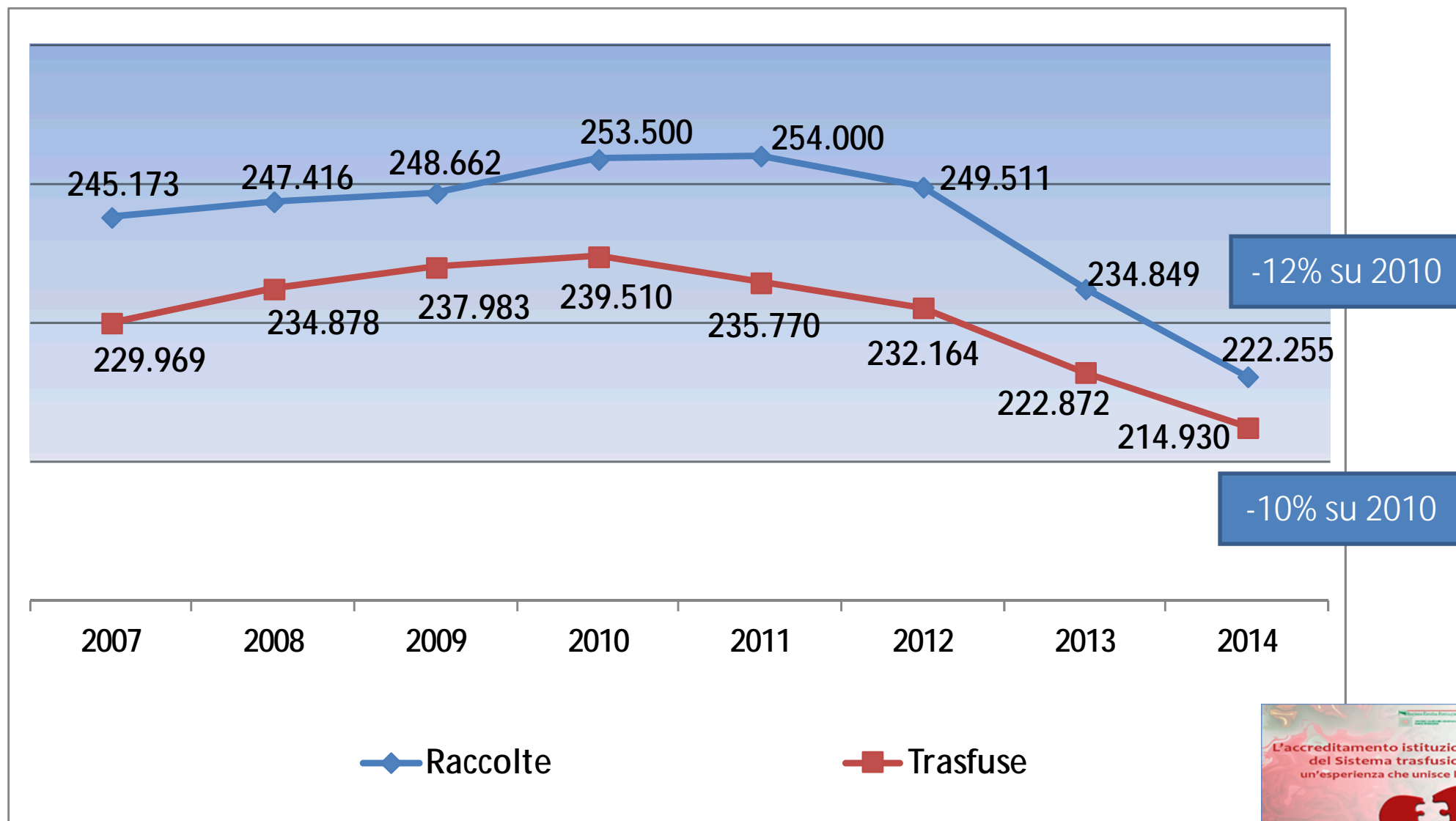
** Articolazioni Organizzative accreditate con o senza prescrizioni

-52%

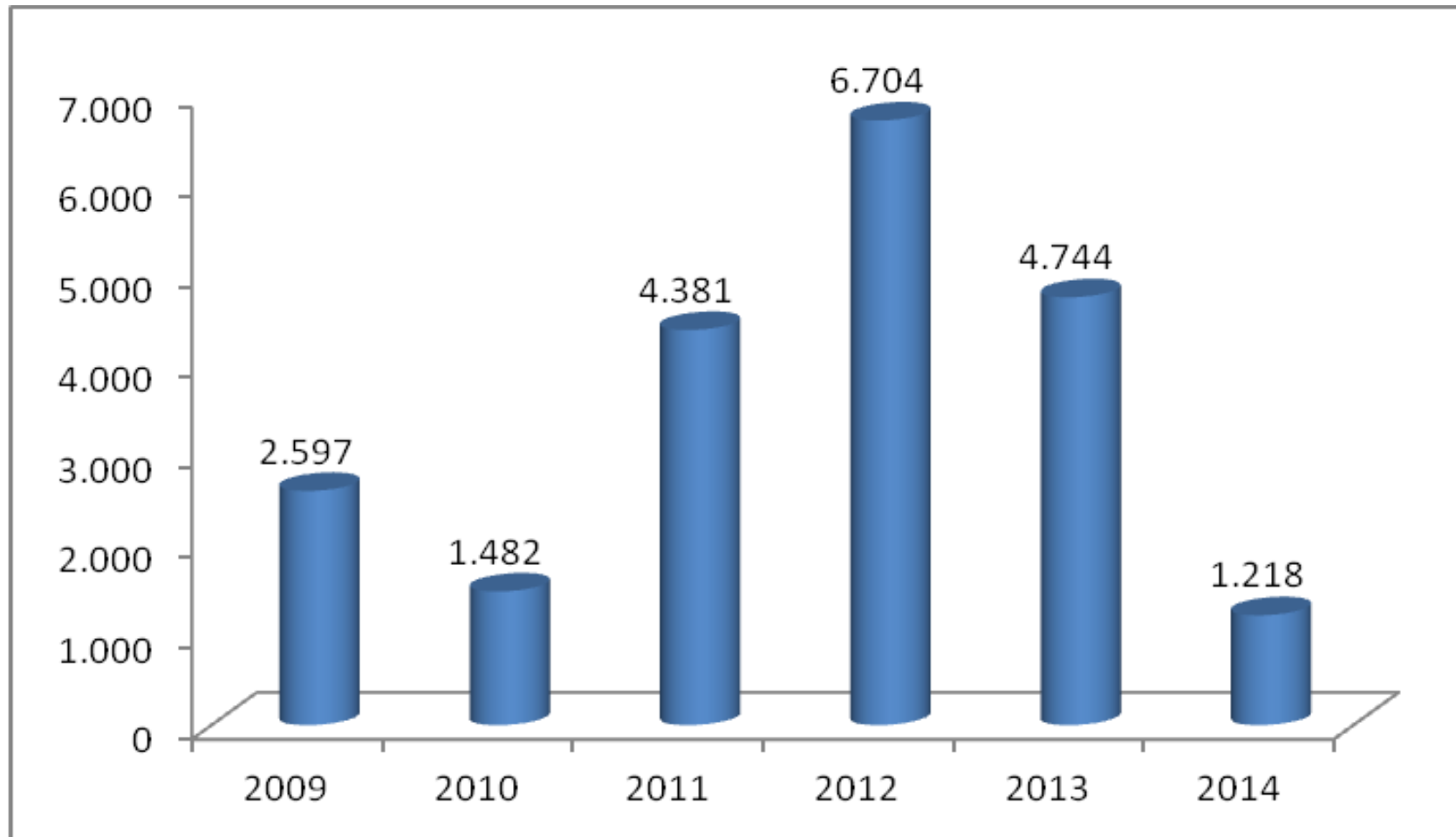
-36%



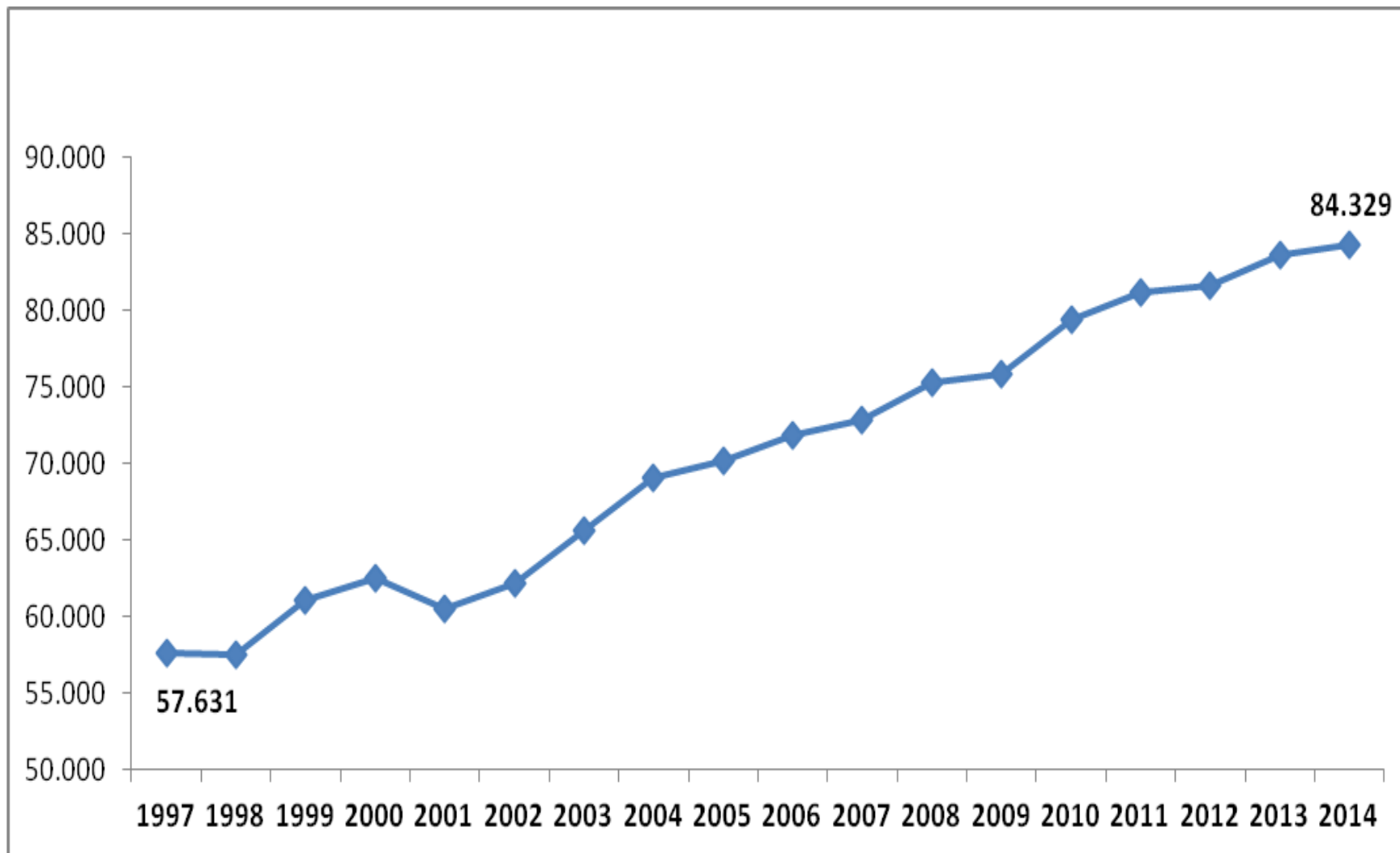
Andamento delle unità raccolte e di quelle trasfuse in Emilia-Romagna



Andamento delle unità di globuli rossi eliminate per scadenza



Plasma conferito alla lavorazione industriale Regione Emilia-Romagna



Il futuro

- Sviluppare, a supporto dei percorsi di riorganizzazione, una specifica capacità di analisi delle ricadute e degli impatti delle diverse possibili scelte alternative
- **Verificare l'efficacia delle scelte messe in campo**
- **Valorizzare e sviluppare le competenze specialistiche**
- **Recuperare la piena collaborazione (e fiducia) fra tutti gli interlocutori dopo la prova del cambiamento**
- **Promuovere la "cultura del cambiamento" perché il processo di verifica dell'accREDITAMENTO è solo all'inizio**



Gli interlocutori



Crisi/Cambiamento

La crisi è la miglior cosa che possa accadere a persone e interi paesi perché è proprio la crisi a portare progresso. E' nella crisi che nasce l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce le sue sconfitte e i suoi errori alla crisi, violenta il proprio talento e rispetta più i problemi che le soluzioni. **La vera crisi è la crisi dell'incompetenza.**

Albert Einstein

